Nota di Sintesi

Sezione 1 – Introduzione contenente avvertenze

La presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base.

Qualsiasi decisione di investire nei Titoli dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto di Base completo da parte dell'investitore.

Gli investitori potrebbero incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Qualora sia proposto un ricorso dinanzi ad un organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base (ivi incluso qualunque supplemento nonché le Condizioni Definitive (Final Terms)) prima dell'inizio del procedimento.

La responsabilità civile incombe esclusivamente sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme alle altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Titoli.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e che può essere di difficile comprensione.

Titoli: Credit Linked Certificates su Eni S.p.A. (ISIN: IT0005679029)

Emittente: UniCredit S.p.A. (l'"**Emittente**" o "**UniCredit**" e UniCredit, congiuntamente con le proprie controllate consolidate, il "**Gruppo UniCredit**"), Piazza Gae Aulenti, 3 Torre A, 20154 Milano, Italia. Numero di telefono: +39 02 88 621 – Sito web: www.unicreditgroup.eu. Il codice LEI (Legal Entity Identifier) dell'Emittente è: 549300TRUWO2CD2G5692.

Autorità competente: Commission de Surveillance du Secteur Financier ("**CSSF**"), 283, route d'Arlon L-1150 Lussemburgo. Numero di telefono: +325 26 25 11.

Data di approvazione del Prospetto di Base: Il Prospetto di Base II di UniCredit S.p.A. Base Prospectus II for the Issue of Credit Linked Securities, come supplementato di volta in volta (il "**Prospetto di Base**") costituito dalla Nota Informativa II di UniCredit S.p.A. per l'emissione di Credit Linked Securities datata e approvata dalla CSSF il 15 settembre 2025 e dal Documento di Registrazione di UniCredit S.p.A. datato e approvato dalla CSSF il 4 agosto 2025.

Sezione 2 – Informazioni fondamentali concernenti l'Emittente

Chi è l'Emittente dei Titoli?

UniCredit S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ai sensi del diritto italiano, con sede legale, direzione generale e principale centro di attività in Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A, 20154 Milano, Italia. Il codice LEI (Legal Entity Identifier) di UniCredit è 549300TRUWO2CD2G5692.

Attività principali dell'Emittente

UniCredit è una banca commerciale pan-europea con un modello di servizio unico nel suo genere in Italia, Germania, Austria ed Europa Centrale e Orientale. L'obiettivo primario di UniCredit è fornire alle comunità le leve per il progresso, offrendo servizi di alta qualità a tutti gli stakeholder e liberando il potenziale dei suoi clienti e delle sue persone in tutta Europa. UniCredit serve circa 15 milioni di clienti nel mondo. UniCredit è organizzata in cinque aree geografiche e in tre fabbriche prodotto, *Corporate*, *Individual e Payments Solutions*.

Maggiori azionisti dell'Emittente

Nessuna persona fisica o giuridica esercita il controllo di UniCredit ai sensi dell'articolo 93 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (il "**Testo Unico della Finanza**") come successivamente modificato. Alla data del 28 aprile 2025, i maggiori azionisti che hanno comunicato di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione rilevante ai sensi dell'articolo 120 del TUF in UniCredit sono i seguenti: Gruppo BlackRock (azioni: 114.907.383; 7,377%, quota di possesso) e Capital Research and Management Company (azioni: 80.421.723; 5,163%, quota di possesso).

Identità dell'amministratore delegato dell'Emittente

L'amministratore delegato dell'Emittente è Andrea Orcel (Chief Executive Officer).

Identità dei revisori legali dell'Emittente

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente per i nove anni dal 2022 al 2030 è KPMG S.p.A. (KPMG). KPMG è una società di diritto italiano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero 00709600159 e al Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con il numero di iscrizione 70623, con sede legale in Via Vittor Pisani 25, 20124 Milano, Italia.

Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?

UniCredit ha ricavato le informazioni finanziarie consolidate selezionate incluse nella tabella seguente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 dai bilanci consolidati sottoposti a revisione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023. Le informazioni finanziarie consolidate selezionate al 30 settembre 2025 e al 30 settembre 2024 rideterminate incluse nella tabella seguente, sono state estratte dal Resoconto intermedio di gestione consolidata chiuso al 30 settembre 2025 – Comunicato Stampa non sottoposto a revisione. Per quanto concerne le voci del conto economico e dello stato patrimoniale, i dati di seguito riportati si riferiscono agli schemi riclassificati.

Conto Economico						
	Per l'anno concluso al			Per i nove mesi conclusi al		
Milioni di Euro, salvo dove indicato	31.12.24 (*)	31.12.23 (**)	31.12.23 (***)	30.09.25 (****)	30.09.24 (*****)	30.09.24 (******)
	revisionato			*non revisionato*		
Interesse netto	14.358	14.005	14.005	10.302	10.699	10.707
Commissioni	8.139	7.565	7.463	6.463	6.248	6.163
Accantonamenti per perdite su crediti	(641)	(560)	(548)	(305)	(283)	(283)
Risultato dell'attività di negoziazione	1.739	1.743	1.845	1.264	1.405	1.469

Misura della performance finanziaria utilizzata dall'emittente nel bilancio, ad esempio utile d'esercizio (Risultato lordo di gestione)	15.439	14.366	14.372	11.922	11.959	11.946
Risultato netto contabile di Gruppo	9.719	9.507	9.507	8.748	7.750	7.750

Stato patrimoniale

	Per l'anno concluso al			Per i nove mesi conclusi al	Valore come risultato dal processo di revisione e valutazione prudenziale ('SREP' 31.12.2024)
Milioni di Euro, salvo dove indicato	31.12.24 (*)	31.12.23 (**)	31.12.23 (***)	30.09.25 (****)	
	revisionato			*non revisionato*	
Attività totali [*identificati nel bilancio consolidato riclassificato come "Totale dell'attivo"*]	784.004	784.974	784.974	880.555	non applicabile
Debito di primo rango (senior)	non applicabile	non applicabile	non applicabile	non applicabile	non applicabile
Debiti subordinati (*******)	6.649	7.688	7.688	non applicabile	non applicabile
Finanziamenti e crediti di clienti (netti) [*identificati nel bilancio consolidato riclassificato come "Crediti verso clientela"*]	418.378	429.452	429.452	435.863	non applicabile
Depositi di clienti [*identificati nel bilancio consolidato riclassificato come "Debiti verso clientela"*]	499.505	495.716	495.716	507.480	non applicabile
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	62.441	64.079	64.079	68.994	non applicabile
Coefficiente di capitale di base di classe 1 (CET1) o altro coefficiente di adeguatezza patrimoniale prudenziale pertinente a seconda dell'emissione (%)	15,96%	16,14%	16,14%	14,76%	10,49%
Coefficiente di capitale totale (%)	20,41%	20,90%	20,90%	19,09%	14,86%
Coefficiente di leva finanziaria calcolato secondo il quadro normativo applicabile (%)	5,60%	5,78%	5,78%	5,22%	3%

(*) Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono state estratte dal bilancio consolidato di UniCredit sottoposto a revisione contabile al 31 dicembre 2024, revisionato da parte di KPMG S.p.A., società di revisione di UniCredit.

(**) I dati comparativi al 31 dicembre 2023 in questa colonna sono stati rideterminati. L'importo relativo all'anno 2023 differisce da quello pubblicato nel "Bilancio consolidato 2023".

(***) Come pubblicato nel "Bilancio consolidato 2023".

(****) Le informazioni finanziarie di conto economico e di stato patrimoniale relative al 30 settembre 2025 sono state estratte dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2025 – Comunicato Stampa, non sottoposto a revisione.

(*****) Nel conto economico Riclassificato 2025, i dati comparativi rideterminati al 30 settembre 2024 sono stati estratti dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2025 – Comunicato Stampa, non sottoposto a revisione.

(******) Le informazioni finanziarie di conto economico relative al 30 settembre 2024 sono state estratte dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2024 – Comunicato Stampa, non sottoposto a revisione.

(*******) Gli importi non si riferiscono agli schemi riclassificati. Sono estratti dal Bilancio consolidato – Nota integrativa consolidata.

Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

I potenziali investitori devono essere consapevoli che, qualora si verifichi uno dei seguenti fattori di rischio, il valore degli Strumenti Finanziari potrebbe ridursi con la conseguente perdita totale del capitale investito. I seguenti rischi sono i principali rischi specifici dell'Emittente:

Rischi connessi alle attività del Gruppo UniCredit in diverse aree geografiche: Nonostante il business del Gruppo sia sostanzialmente legato all'Italia e, quindi, allo stato della sua economia (l'Italia rappresenta circa il 44% dei ricavi del Gruppo nei 9M25, calcolati come somma di Italia, Germania, Austria, Europa Centrale ed Orientale e Russia), il Gruppo UniCredit è presente anche in Germania (che rappresenta circa il 22% dei ricavi del Gruppo nei 9M25), in Austria (con una quota di circa il 10% dei ricavi del Gruppo), in Europa centrale ed orientale (con una quota di circa il 19% e comprendente Repubblica Ceca e Slovacchia, Ungheria, Slovenia, Croazia, Bulgaria, Romania, Bosnia-Erzegovina e Serbia). UniCredit ha anche attività marginali in Russia (circa il 5% dei ricavi del Gruppo nei 9M25). L'esposizione è stata ridotta (anche nel corso dei 9M25) dall'inizio della crisi ucraina. La diffusione geografica del Gruppo UniCredit continuerà inoltre a esporlo a rischi e incertezze di varia natura e portata che interessano ciascuno dei vari paesi in cui opera e che potrebbero

essere più complessi in relazione ai paesi al di fuori dell'Unione Europea. I paesi dell'Europa centrale e orientale, in particolare, hanno storicamente sperimentato mercati dei capitali e dei cambi volatili, spesso associati a instabilità politica, economica e finanziaria (attualmente potenzialmente aumentata a causa della crisi ucraina). L'evoluzione del panorama geopolitico è costantemente monitorata da UniCredit, con fattori attuali che includono le recenti decisioni in continua evoluzione della politica commerciale statunitense, che potrebbero avere potenziali implicazioni sulle relazioni commerciali globali sia con aspetti positivi (ad esempio, nuove partnership commerciali) che negativi (ad esempio, impatto su esportazioni/importazioni) come possibili risultati. Quest'area è nella fase iniziale di evoluzione e i potenziali impatti, se ve ne sono, sulle principali aree geografiche di UniCredit saranno debitamente presi in considerazione nell'ambito dei normali processi del framework relativo alla gestione del rischio. Alla data del Documento di Registrazione, la presenza dell'Emittente in Russia lo espone ai rischi specifici connessi alla crisi ucraina in corso. Tale esposizione al rischio richiede inoltre che l'Emittente impieghi costantemente una quantità significativa di risorse per la gestione dinamica dei rischi e la valutazione continua dei possibili effetti della crisi geopolitica, mantenendo un approccio complessivamente prudente e sostenibile alle distribuzioni. Con riferimento alle attività e alle passività delle controllate russe, Il Gruppo detiene partecipazioni in Russia attraverso AO UniCredit Bank e le sue controllate OOO UniCredit Garant e OOO UniCredit Leasing.

Il consolidamento integrale ha determinato la rilevazione di un totale attivo per Euro 6.306 milioni rispetto a Euro 5.597 milioni al 31 dicembre 2024, principalmente attribuibile alla variazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato per l'applicazione del tasso di cambio aggiornato.

Al 30 giugno 2025, le riserve di valutazione, il cui trattamento prevede il rigiro a Conto economico, in caso di cancellazione contabile delle relative attività e passività, sono pari a Euro -2.624 milioni derivanti principalmente dalla riserva oscillazione cambi risultante dalla conversione di attività e passività di queste società in euro; la variazione positiva per Euro 697 milioni rispetto a fine anno 2024 (Euro -3.321 milioni) è principalmente dovuta all'apprezzamento del rublo durante il periodo.

Al 2Q2025 la perdita di controllo su AO UniCredit Bank determinerebbe la cancellazione contabile di patrimonio netto avente un valore di bilancio pari a Euro 6.426 milioni (che include anche le riserve di valutazione negative), con conseguente impatto negativo di Conto economico, nel caso in cui gli eventi che determinano la *derecognition* non prevedano il pagamento di un prezzo; da un punto di vista regolamentare l'impatto negativo sul CET1 relativo alla riserva di valutazione (Euro -2.624 milioni) è sostanzialmente neutrale in quanto è già considerato in base alla sua natura e al suo segno (anche tenendo in considerazione i filtri regolamentari). L'impatto dello scenario di perdita estrema sul coefficiente CET1 di UniCredit a settembre 2025 è pari a -79 punti base o -93 punti base includendo l'impatto della deduzione della soglia, se applicabile al momento del verificarsi dell'evento.

***Rischio di credito e rischio di deterioramento della qualità del credito*:** La solidità finanziaria e patrimoniale, nonché la redditività del Gruppo UniCredit dipendono anche dall'affidabilità creditizia dei propri clienti. Un cambiamento inatteso nell'affidabilità creditizia di una controparte espone il Gruppo al rischio di una variazione del valore dell'esposizione creditizia associata, che richiede una svalutazione parziale o totale. Tale rischio di credito è intrinseco e rilevante per l'attività tradizionale di erogazione del credito. Al 30 settembre 2025, il valore delle esposizioni non performing ("**NPE**") del Gruppo UniCredit era pari a 11,6 miliardi di euro (con un NPE ratio lordo del 2,6%), in calo A/A; lo stock di accantonamenti per perdite su crediti ("**LLPs**") su esposizioni non performing era pari a 5,2 miliardi di euro con un coverage ratio del 45,4%. Al 30 settembre 2025, le esposizioni non performing nette del Gruppo erano pari a 6,3 miliardi di euro. Il CoR del Gruppo UniCredit si è attestato a 10 punti base al 30 settembre 2025 e gli overlay sulle esposizioni performing di Gruppo ammontavano a circa 1,7 miliardi di euro. Il Gruppo UniCredit è inoltre esposto al rischio di credito di controparte non tradizionale derivante dalla negoziazione di contratti derivati e di operazioni di riacquisto (pronti contro termine) su un'ampia gamma di prodotti, nel caso in cui una controparte non sia in grado di adempiere ai propri obblighi nei confronti del Gruppo UniCredit.

***Rischi connessi all'esposizione del Gruppo UniCredit al debito sovrano*:** Il valore contabile delle esposizioni in titoli di debito sovrano del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2025 ammontava a 133.274 milioni di euro (116.130 milioni di euro al 31 dicembre 2024), di cui circa il 74% è concentrato in otto paesi: Italia (48.219 milioni di euro), Spagna (17.364 milioni di euro), Francia (8.581 milioni di euro), Germania (8.194 milioni di euro), Austria (4.756 milioni di euro), Repubblica Ceca (4.615 milioni di euro), Stati Uniti d'America (3.508 milioni di euro) e Romania (3.184 milioni di euro). Il peggioramento dello spread tra il rendimento dei titoli di Stato e i tassi di riferimento privi di rischio, il declassamento del rating di un'entità sovrana potrebbero influire negativamente sul valore del portafoglio titoli di UniCredit e potrebbero avere un impatto negativo sulla posizione patrimoniale e sui risultati operativi dell'Emittente, sebbene nel corso del 2025 non vi siano state indicazioni di casi di inadempienza. L'esposizione del Gruppo al debito sovrano della Russia (639 milioni di euro al 30 settembre 2025) è quasi interamente detenuta dalla banca controllata russa in valuta locale e pertanto classificata nel portafoglio bancario.

Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i finanziamenti erogati a governi centrali e locali e agli enti governativi, pari a 27.004 milioni di euro al 30 settembre 2025 (26.515 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

***Rischio di liquidità*:** Il Gruppo UniCredit è e sarà esposto alla possibilità di non essere in grado di far fronte ai suoi obblighi di pagamento e consegna in contanti attuali e futuri, previsti e imprevisti, senza compromettere le sue operazioni quotidiane o la sua posizione finanziaria. I rischi di liquidità specifici delle attività di UniCredit riguardano la liquidità di finanziamento/mercato e i rischi di disallineamento/contingenza. Al 30 giugno 2025, il Liquidity Coverage Ratio ("**LCR**") del Gruppo UniCredit era pari al 142%, mentre al 30 giugno 2024 era pari al 146% (calcolato come media dei 12 ultimi rapporti di fine mese). Al 30 giugno 2025, il Net Stable Funding Ratio ("**NSFR**") era pari al 128% mentre al 30 giugno 2024 era pari al 129%. Gli indicatori regolamentari di liquidità al 30 settembre 2025 erano i seguenti: (i) LCR superiore al 140%, (ii) NSFR preliminare superiore al 125% e (iii) Loan to Deposit Ratio pari all'86%.

Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale: In base ai risultati dello SREP 2024, i requisiti patrimoniali che UniCredit deve soddisfare prevedono un P2R a 200 bps (minimo dell'1,13% come capitale CET1 e dell'1,50% come capitale Tier 1), un coefficiente di leva finanziaria (P2R-LR) pari a zero e nessun requisito di liquidità aggiuntivo. A settembre 2025, UniCredit è tenuta a mantenere: (i) OCR al 10,49% in termini di CET1, al 12,36% in termini di Tier 1 e al 14,86% in termini di capitale totale, e (ii) OLRR al 3% su base consolidata. Al 30 settembre 2025, i coefficienti consolidati di CET1, Tier 1 e capitale totale erano pari, rispettivamente, a: 14,8%, 16,5% e 19,1%, mentre l'LRE era pari al 5,2%. Nel complesso, il risultato dello SREP 2024, come sintetizzato dal P2R, è in linea con la valutazione degli anni precedenti e non vi sono altri impatti derivanti da quello relativo al 2024. Inoltre, a seguito della comunicazione ricevuta dal SRB e dalla Banca d'Italia nell'aprile 2025, UniCredit è tenuta a rispettare, su base consolidata, i seguenti requisiti: (i) un requisito MREL pari al 22,18% delle RWAs – più il Requisito Combinato di Riserva (Combined Buffer Requirement, "**CBR**") applicabile – e al 5,98% delle esposizioni per il coefficiente di leva finanziaria (Leverage Ratio Exposure, "**LRE**"); nonché un requisito MREL subordinato (cioè da soddisfare con strumenti subordinati) pari al 14,49% delle RWA più il CBR applicabile – e al 5,98% delle LRE.

Sezione 3 – Informazioni fondamentali sui Titoli

Quali sono le principali caratteristiche dei Titoli?

Tipologia di Prodotto, Sottostante e forma dei Titoli

Tipologia di Prodotto: Product Type 1: Titoli che sono legati ad una singola società come Entità di Riferimento

Entità di Riferimento: Eni S.p.A.

Obbligazione di Riferimento: Debitore principale: Eni S.p.A. (ISIN: XS2176783319)

I Titoli sono regolati dalla legge italiana. I Titoli sono strumenti di debito in forma dematerializzata ai sensi del Testo Unico in materia di intermediazione finanziaria (*Testo Unico della Finanza*). I Titoli saranno rappresentati mediante scrittura contabile registrata sul sistema di contabilizzazione del Sistema di Compensazione (*Clearing System*). Il trasferimento dei Titoli avviene mediante registrazione sui relativi conti accesi presso il Sistema di Compensazione. Il codice internazionale di identificazione dei Titoli (*International Securities Identification Number* - ISIN) è indicato nella Sezione 1.

Emissione, Base di Calcolo e Durata

I Titoli saranno emessi il 22 gennaio 2026 (la "**Data di Emissione**") in Euro (EUR) (la "**Valuta Specifica**"), con una Base di Calcolo di EUR 10.000 (la "**Base di Calcolo**") e un Volume di Emissione di 3.000 Certificati. I Titoli hanno una durata definita. I Titoli verranno rimborsati il 27 giugno 2029 (la "**Data di Scadenza Prevista**"), sono soggetti ad un rimborso differito pari alla Base di Calcolo, come descritto di seguito.

Interessi dei Titoli

Pagamenti degli interessi ove non si verifichi un Evento di Credito

Qualora durante il Periodo di Osservazione non si verifichi alcun Evento di Credito, i Titoli maturano interessi sulla relativa Base di Calcolo per ciascun Periodo di Interessi a un Tasso di Interesse Variabile annuo, pari alla somma tra il Tasso di Riferimento (3 month EURIBOR) e un Premio dello 0,50% annuo. L'Importo degli Interessi sarà corrisposto nella Valuta Specifica alla relativa Data di Pagamento degli Interessi, fatto salvo il pagamento differito degli Importi degli Interessi, come descritto di seguito.

La Data di Inizio di Maturazione degli Interessi è il 22 gennaio 2026.

Le Date di Pagamento degli Interessi sono il 27 marzo 2026 (1), 29 giugno 2026 (2), 28 settembre 2026 (3), 29 dicembre 2026 (4), 30 marzo 2027 (5), 28 giugno 2027 (6), 27 settembre 2027 (7), 29 dicembre 2027 (8), 27 marzo 2028 (9), 27 giugno 2028 (10), 27 settembre 2028 (11), 27 dicembre 2028 (12), 27 marzo 2029 (13), 27 giugno 2029 (14).

Le *Record Date* sono il 26 marzo 2026 (1), 26 giugno 2026 (2), 25 settembre 2026 (3), 28 dicembre 2026 (4), 25 marzo 2027 (5), 25 giugno 2027 (6), 24 settembre 2027 (7), 28 dicembre 2027 (8), 24 marzo 2028 (9), 26 giugno 2028 (10), 26 settembre 2028 (11), 22 dicembre 2028 (12), 26 marzo 2029 (13), 26 giugno 2029 (14).

Il Periodo di Interesse indica ciascun periodo compreso tra la Data di Inizio di Maturazione degli Interessi (inclusa) e la prima Data di Fine degli Interessi (esclusa) e, successivamente, ciascun periodo compreso tra una Data di Fine degli Interessi (inclusa) e la Data di Fine degli Interessi immediatamente successiva (esclusa).

Le Date di Fine degli Interessi sono 27 marzo 2026 (1), 27 giugno 2026 (2), 27 settembre 2026 (3), 27 dicembre 2026 (4), 27 marzo 2027 (5), 27 giugno 2027 (6), 27 settembre 2027 (7), 27 dicembre 2027 (8), 27 marzo 2028 (9), 27 giugno 2028 (10), 27 settembre 2028 (11), 27 dicembre 2028 (12), 27 marzo 2029 (13), 27 giugno 2029 (14).

Pagamenti degli interessi a seguito del verificarsi di un Evento di Credito

Qualora durante il Periodo di Osservazione si verifichi un Evento di Credito, gli interessi cessano di maturare in anticipo. La condizione per l'accertamento di un Evento di Credito è che l'Emittente pubblichi un Avviso di Evento di Credito. I Titoli, a far data dalla Data di Pagamento degli Interessi (inclusa) che immediatamente precede la data dell'Avviso di Evento di Credito, cessano di maturare interessi o, qualora non vi sia ancora stata alcuna Data di Pagamento degli Interessi, non maturano interessi.

Pagamento differito degli Importi degli Interessi

Qualora siano soddisfatte le Condizioni per un Differimento del Pagamento, l'Emittente avrà la facoltà di corrispondere ogni Importo degli Interessi, dovuto a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi, successivamente a tale Data di Pagamento degli Interessi, ma non oltre la Data Differita di Pagamento degli Interessi o, nella misura in cui anche l'ultimo Periodo di Interessi risulti coinvolto, non oltre la Data di Rimborso Differita. Non sono dovuti interessi aggiuntivi per il periodo del differimento.

Rimborso dei Titoli

Rimborso alla Data di Scadenza Prevista ad un importo pari alla Base di Calcolo ove non si verifichi un Evento di Credito

Qualora durante il Periodo di Osservazione non si verifichi alcun Evento di Credito, i Titoli saranno rimborsati mediante pagamento di un importo pari alla Base di Calcolo alla Data di Scadenza Prevista, fatto salvo un rimborso differito ad un importo pari alla Base di Calcolo, come descritto di seguito.

Rimborso alla Data di Regolamento ad un importo pari al Valore Residuo a seguito del verificarsi di un Evento di Credito

Qualora durante il Periodo di Osservazione si verifichi un Evento di Credito, il Portatore dei Titoli riceverà il Valore Residuo alla Data di Regolamento. La condizione per l'accertamento di un Evento di Credito è che l'Emittente pubblichi un Avviso di Evento di Credito. Il rimborso del Valore Residuo può avvenire anche successivamente alla Data di Scadenza Prevista.

Il Valore Residuo è pari al prodotto tra (i) la Base di Calcolo e (ii) il prezzo finale d'asta determinato nell'ambito della procedura d'asta organizzata dall'*International Swaps and Derivatives Association, Inc.* ("**ISDA**"). Qualora l'ISDA non tenga alcuna asta, il Valore Residuo è pari al prodotto tra (i) la Base di Calcolo e (ii) il valore di mercato della *Valuation Obligation* determinato dall'Emittente.

Il Valore Residuo è altresì ridotto per effetto della deduzione dell'Importo di risoluzione di transazioni di hedging (swap) dell'Emittente.

Rimborso differito ad un importo pari alla Base di Calcolo

Qualora siano soddisfatte le Condizioni per un Differimento del Pagamento, l'Emittente potrà rimborsare i Titoli successivamente alla Data di Scadenza Prevista. Il rimborso differito ad un importo pari alla Base di Calcolo avverrà al più tardi alla Data di Rimborso Differita. Non sono dovuti interessi aggiuntivi per il periodo del differimento.

Definizioni aggiuntive e termini del prodotto

Gli Eventi di Credito sono i seguenti eventi:

- Fallimento: L'Evento di Credito Fallimento si verifica, ad esempio, se nei confronti dell'Entità di Riferimento siano avviate procedure concorsuali o procedimenti simili. L'Evento di Credito Fallimento può inoltre verificarsi in caso di liquidazione o di incapacità dell'Entità di Riferimento di adempiere ai propri obblighi di pagamento correnti ovvero in caso di sovraindebitamento.
- Mancato Pagamento: L'Evento di Credito Mancato Pagamento si verifica, ad esempio, se l'Entità di Riferimento non ha adempiuto al pagamento di un'Obbligazione o non lo ha fatto nelle tempistiche previste. A tal fine devono tuttavia essere considerati determinati valori soglia. Il Mancato Pagamento deve pertanto sussistere in relazione a un importo di un volume specifico (1 milione di dollari statunitensi o l'importo equivalente nella valuta rilevante).

- Ristrutturazione: L'Evento di Credito Ristrutturazione si verifica, ad esempio, se il tasso di interesse o l'importo del capitale di una o più Obbligazioni dell'Entità di Riferimento vengono ridotti o se la relativa scadenza viene posticipata. L'Evento di Credito Ristrutturazione può inoltre verificarsi, ad esempio, se i pagamenti relativi a una o più Obbligazioni dell'Entità di Riferimento vengono dilazionati o se il grado di priorità di una o più Obbligazioni dell'Entità di Riferimento viene modificato in maniera pregiudizievole.

La Data di Efficacia dell'Evento di Credito è il giorno immediatamente precedente la data dell'Avviso di Evento di Credito.

L'Avviso di Evento di Credito indica una comunicazione irrevocabile da parte dell'Emittente ai Portatori dei Titoli, con la quale viene specificato che si è verificato un Evento di Credito, indicata la data in cui si è verificato e descritti con ragionevole dettaglio i fatti rilevanti ai fini della determinazione del verificarsi di tale Evento di Credito. L'Evento di Credito oggetto dell'Avviso di Evento di Credito non deve necessariamente essere in corso alla data in cui l'Avviso di Evento di Credito diviene efficace.

La Data di Rimborso Differita e la Data di Pagamento degli Interessi Differita indicano ciascuna un giorno – soggetto alla convenzione del giorno lavorativo – che cade un anno e cinque Giorni Lavorativi successivi alla Data di Richiesta di Risoluzione dell'Evento di Credito.

La Data di Determinazione Finale è la Data di Scadenza Prevista.

Il Periodo di Osservazione indica il periodo che decorre dalla Data di Emissione (inclusa) fino alla Data di Determinazione Finale (inclusa).

Le Obbligazioni sono obbligazioni di pagamento dell'Entità di Riferimento relative a tutte le forme di indebitamento (incluse le garanzie concesse dall'Entità di Riferimento).

Le Obbligazioni Rilevanti indicano le Obbligazioni costituenti Obbligazioni o Prestiti dell'Entità di Riferimento che risultano in essere immediatamente prima della data di efficacia della Successione. L'Obbligazione Rilevante deve essere conforme alle caratteristiche specifiche previste nei termini e condizioni dei Titoli.

Le Condizioni per un Differimento del Pagamento indicano il verificarsi durante il Periodo di Osservazione di una Data di Richiesta di Risoluzione dell'Evento di Credito (tale data è pubblicamente annunciata da ISDA).

La Data di Regolamento è un giorno non successivo al quinto Giorno Lavorativo successivo a (i) la pubblicazione da parte dell'ISDA del prezzo finale d'asta; oppure (ii) la *Recovery Valuation Date*, a seconda dei casi.

L'Importo di risoluzione di transazioni di hedging (swap) indica l'importo risultante dall'estinzione anticipata di *swap* o operazioni di copertura concluse dall'Emittente in relazione ai Titoli.

La *Valuation Obligation* indica, a scelta dell'Emittente, un'Obbligazione o un Prestito dell'Entità di Riferimento, a condizione che tale *Valuation Obligation* sia conforme alle caratteristiche specifiche stabilite nei termini e nelle condizioni dei Titoli.

Il Sistema di Compensazione indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Piazza degli Affari n. 6, Milano, Italia.

Diritto di riscatto straordinario: L'Emittente ha il diritto di estinguere in via straordinaria i Titoli ad un valore equo di mercato (inclusi eventuali interessi maturati) al verificarsi di certi Eventi di Call (*Call Events*) (ad esempio, qualora un Successore non sia un'entità con sede in Europa occidentale).

Determinazione di un Successore dell'Entità di Riferimento: In caso di una Successione, l'Emittente può determinare uno o più Successori che sostituiranno l'Entità di Riferimento. Qualora l'Emittente determini più di un Successore per l'Entità di Riferimento, i Titoli si riferiranno proporzionalmente a ciascuno dei Successori. Per Successione si intende la circostanza in cui una persona giuridica o una parte diversa dall'Entità di Riferimento assuma o divenga responsabile di tali Obbligazioni Rilevanti, sia per effetto di legge sia in virtù di un accordo, ovvero emetta Obbligazioni o contragga Prestiti che vengano scambiati con le Obbligazioni Rilevanti.

Stato dei Titoli: Gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Titoli costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate, non subordinate e non garantite dell'Emittente, avranno pari priorità nell'ordine dei pagamenti (fatte salve le obbligazioni privilegiate da qualsiasi legge applicabile (anche soggette agli strumenti di bail-in come implementati dalla normativa italiana)) rispetto a tutte le altre obbligazioni non garantite dell'Emittente e ad ogni altro obbligo presente e futuro, non garantito e non subordinato, dell'Emittente (salvo, quando previsto, le obbligazioni junior rispetto alle obbligazioni senior (incluse le obbligazioni senior non privilegiate e le eventuali ulteriori obbligazioni junior, rispetto a obbligazioni senior, consentite dalla legge successivamente alla Data di Emissione), ove previste).

Dove saranno negoziati i Titoli?

Ammissione alla negoziazione: Non è stata presentata l'istanza per l'ammissione a negoziazione dei Titoli presso un mercato regolamentato.

Listing: Sarà presentata istanza per l'ammissione a quotazione dei Titoli con efficacia dal 29 gennaio 2026 presso EuroTLX, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**EuroTLX**").

L'Emittente (anche il "**Market Maker**") si impegna a fornire liquidità attraverso le quotazioni denaro e lettera in conformità alle norme sul *market making* di EuroTLX, dove ci si attende che i Titoli saranno negoziati. Inoltre, il Market Maker si impegna ad applicare, in condizioni normali di mercato, uno spread tra le quotazioni denaro e lettera non superiore all'1%.

Quali sono i principali rischi specifici dei Titoli?

I fattori di rischio specifici relativi ai Titoli, che nell'opinione dell'Emittente sono significativi, sono descritti di seguito:

Rischio connesso al rango e alle caratteristiche dei Titoli in caso di insolvenza dell'Emittente: I Portatori dei Titoli sono esposti al rischio di insolvenza dell'Emittente. In aggiunta, i Portatori dei Titoli possono essere soggetti a misure di risoluzione in relazione all'Emittente se l'Emittente sta fallendo od è probabile che fallisca.

Dipendenza degli interessi e del rimborso da un Evento di Credito: I Portatori dei Titoli sono esposti al rischio che la solidità creditizia dell'Entità di Riferimento peggiori. Ciò può comportare l'impossibilità per l'Entità di Riferimento di adempiere ai propri obblighi di pagamento. Può verificarsi un cosiddetto Evento di Credito con riguardo all'Entità di Riferimento. In tale ipotesi, gli interessi sui Titoli cesseranno di maturare e l'importo di rimborso dei Titoli sarà ridotto e potrebbe anche essere pari a zero.

Rischi connessi al Valore Residuo: I Portatori dei Titoli sono esposti al rischio che il Valore Residuo non venga determinato con riferimento al risultato di una procedura d'asta organizzata dall'ISDA. In tal caso, la determinazione sarà effettuata dall'Emittente, il quale potrà, a seconda dei casi, assumere il risultato d'asta più basso ovvero un'obbligazione da valutarsi al prezzo più basso. La determinazione del Valore Residuo può subire ritardi. il Valore Residuo potrebbe essere pari a zero (0).

Rischi connessi ai tassi di riferimento: I Portatori dei Titoli sono esposti al rischio che, durante la vita dei Titoli, i livelli del Tasso di Riferimento si riducano, oppure che il Tasso di Riferimento subisca variazioni o cessi di essere pubblicato. In particolare: (i) i Portatori dei Titoli potrebbero ricevere importi di interessi inferiori se il valore del Tasso di Riferimento si evolve in modo sfavorevole; (ii) la cessazione definitiva della pubblicazione del Tasso di Riferimento può comportare una modifica dei Termini e Condizioni dei Titoli e tale circostanza può attribuire all'Emittente il diritto di estinguere anticipatamente i

Titoli; (iii) variazioni, errori o manipolazioni nel calcolo di un Tasso di Riferimento possono avere un impatto negativo significativo per il Portatore dei Titoli in relazione al Tasso di Riferimento.

Rischi connessi alla normativa sui benchmarks: Vi è il rischio che la regolamentazione del Tasso di Riferimento comporti modifiche ai Termini e Condizioni dei Titoli o la loro estinzione anticipata. In particolare, i Titoli fanno riferimento a un Indice di Riferimento (*Benchmark*) (l'"**Indice di Riferimento**") ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011 (il "**Regolamento Benchmark**") e pertanto sussiste il rischio che l'Indice di Riferimento non possa più essere utilizzato come parametro di riferimento dei Titoli a partire da una certa data. L'impossibilità di utilizzare un Indice di Riferimento o la cessazione dell'Indice di Riferimento può attribuire all'Emittente il diritto di modificare i Termini e Condizioni dei Titoli. È inoltre possibile che i Titoli vengano estinti anticipatamente. I Portatori dei Titoli devono essere consapevoli che eventuali modifiche al relativo Indice di Riferimento potrebbero avere un un sostanziale effetto negativo sul valore e sugli importi dovuti ai sensi dei Titoli.

Rischi connessi all'Entità di Riferimento: I Portatori dei Titoli sono esposti al rischio di credito dell'Entità di Riferimento. Essi sopportano il rischio che l'andamento economico futuro dell'Entità di Riferimento si deteriori.

Rischi derivanti dai Termini e Condizioni dei Titoli: I Portatori dei Titoli sono esposti al rischio che i Titoli vengano rimborsati anticipatamente. In determinate circostanze, l'importo di rimborso in caso di cancellazione può essere molto basso. È possibile anche una perdita totale.

Rischi connessi all'investimento, alla detenzione e vendita dei Titoli: L'evoluzione della solidità creditizia della relativa Entità di Riferimento e, conseguentemente, l'andamento del valore dei Titoli durante la loro durata, non sono prevedibili al momento dell'acquisto. I Titoli non sono assistiti da protezione del capitale. I Portatori dei Titoli sono esposti al rischio che non esista un mercato liquido per la negoziazione dei Titoli e che i Titoli non possano essere venduti in un determinato momento o a un determinato prezzo.

Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse: L'Emittente e le società a esso collegate possono perseguire interessi che non tengono conto, o che sono contrari, agli interessi dei Portatori dei Titoli. Ciò può verificarsi nell'ambito di altre operazioni, rapporti d'affari con la relativa Entità di Riferimento o nell'esercizio di altre funzioni. Potenziali conflitti di interesse possono ridurre il valore dei Titoli.

Sezione 4 – Informazioni fondamentali sull'offerta pubblica dei Titoli e/o l'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato

A quali condizioni posso investire in questo Titoli e qual è il calendario previsto?

Primo Giorno dell'Offerta Pubblica:	15/12/2025	**Paese dell'Offerta:**	Italia
Collocatore:	UniCredit S.p.A.	**Data di Emissione:**	22/01/2026
Periodo di Sottoscrizione (generale):	dal 15/12/2025 al 20/01/2026	**Prezzo di Emissione:**	EUR 10.000 per ogni Titolo
Periodo di Sottoscrizione (vendite fuori sede):	dal 15/12/2025 al 13/01/2026	**Investitori Potenziali:**	Investitori qualificati, investitori retail e/o investitori istituzionali
Periodo di Sottoscrizione (comunicazione a distanza):	dal 15/12/2025 al 06/01/2026	**Unità Minima Negoziabile:**	1 Titolo (pari a EUR 10.000)
Unità Minima Trasferibile:	1 Titolo (pari a EUR 10.000)		

I Titoli sono offerti durante un Periodo di Sottoscrizione. L'offerta pubblica può essere terminata o ritirata in qualsiasi momento dall'Emittente senza fornire alcuna motivazione.

Se i Titoli saranno collocati mediante "vendita fuori sede" o "vendita con tecnica di comunicazione a distanza", il relativo investitore ha un diritto di recesso previsto dalla legge. In questi casi, gli effetti degli accordi di sottoscrizione saranno sospesi per sette giorni (in caso di "vendita fuori sede") o quattordici giorni (in caso di "vendita con tecnica di comunicazione a distanza") dalla data di sottoscrizione da parte del relativo investitore.

Costi addebitati dall'Emittente: I costi iniziali specifici del prodotto contenuti nel Prezzo di Emissione ammontano a EUR 100,00. Questi costi comprendono tutte le attività necessarie alla creazione, sviluppo, emissione e collocamento del prodotto, inclusi quelli relativi al servizio informativo dedicato.

Perché è redatto il presente Prospetto?

Utilizzo dei proventi: I proventi netti derivanti da ciascuna emissione di Titoli saranno utilizzati dall'Emittente per la propria attività di impresa, ossia per la realizzazione di profitti e/o la copertura di certi rischi.

Sottoscrizione: L'offerta non è soggetta ad un accordo di sottoscrizione.

Conflitti di interesse significativi con riferimento all'offerta: L'Emittente può stipulare ulteriori operazioni e rapporti commerciali che possono avere effetti negativi sui Titoli. In aggiunta, l'Emittente può disporre di informazioni non pubbliche relative al Sottostante. Non vi è l'obbligo di divulgare tali informazioni ai Portatori dei Titoli. UniCredit S.p.A. è il Collocatore dei Titoli; UniCredit S.p.A. è l'Agente Principale per il Pagamento dei Titoli; UniCredit Bank GmbH l'organizzatore dell'emissione dei Titoli; UniCredit S.p.A. ricopre il ruolo di Market Maker su Borsa Italiana – EuroTLX (MTF).